

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1

SEZIONE I

I PATTI DI VOTO NELL'EUROPA CONTINENTALE. PROFILI EVOLUTIVI

CAPITOLO I

ALLE RADICI DEL PROBLEMA DELLA VALIDITÀ DI PRINCIPIO DEI PATTI DI VOTO NEGLI STATI DELL'EUROPA CONTINENTALE

1. Introduzione	11
2. I tratti distintivi delle prime compagnie coloniali e l'interferenza con il tema della validità di principio dei patti di voto	14
3. Dalla compagnia secentesca alla società anonima in senso moderno	20
3.1. La società anonima nella prima codificazione moderna	21
3.2. La disfunzionalità del sistema di autorizzazione preventiva e la contestuale evoluzione dell'impresa capitalistica	23
4. Dall'autorizzazione preventiva alla libera costituzione delle società anonime. L'introduzione di una compiuta disciplina legale dell'assemblea	27
4.1. La definizione delle funzioni dell'assemblea e la disciplina del procedimento assembleare	29
4.2. Il diritto di voto: la legittimazione al voto e i sistemi di voto assembleare	30
4.3. La centralità dell'organo assembleare e l'ideale di democrazia azionaria	34

CAPITOLO II

DALLA FINE DELL'OTTOCENTO AL PRIMO VENTENNIO
 DEL NOVECENTO. LA PRIMA GIURISPRUDENZA
 IN MATERIA DI VALIDITÀ DEI PATTI DI VOTO.
 L'ETEROGENEITÀ DEGLI APPROCCI
 E DEGLI ESITI VALUTATIVI

1. La grande impresa capitalistica alla fine dell'Ottocento	37
2. Il funzionamento in concreto delle assemblee. Il ricorso a patti di voto e l'emersione giurisprudenziale del tema della validità dei patti di voto	39
3. L'orientamento francese	41
4. L'orientamento belga	43
5. L'orientamento tedesco	44
6. L'orientamento italiano	46

CAPITOLO III

GLI ANNI VENTI E TRENTA.
 LA CONVERGENZA VERSO ORIENTAMENTI RESTRITTIVI.
 L'ECCEZIONE TEDESCA

1. Il contesto economico. I caratteri della società anonima	51
2. Gli accordi di voto nella prassi societaria europea	54
3. L'evoluzione del tema della validità dei patti di voto nell'ordinamento italiano	59
3.1. Gli accordi di voto nei primi progetti di riforma al c. comm. del 1882	59
3.2. La posizione restrittiva della giurisprudenza e della dottrina maggioritaria	65
3.3. L'emergere di posizioni dottrinali più permissive e l'influenza sulla giurisprudenza del tempo	68
4. L'evoluzione del tema della validità dei patti di voto nell'ordinamento francese	76
4.1. La giurisprudenza precedente al d.l. del 1937	76
4.2. L'introduzione della previsione di nullità degli accordi di voto. L'attuazione giurisprudenziale della norma	80
5. L'evoluzione del tema della validità dei patti di voto nell'ordinamento belga	86
5.1. L'emergere e il consolidarsi di orientamenti giurisprudenziali restrittivi	86

	<i>pag.</i>
5.2. I residui margini di validità dei patti di voto	89
6. L'evoluzione del tema della validità dei patti di voto nell'ordinamento tedesco	90
6.1. L'elaborazione giurisprudenziale e le novità normative	90
6.2. Le possibili ragioni della peculiare evoluzione tedesca	93

CAPITOLO IV

GLI ANNI QUARANTA E CINQUANTA.
LO STABILIZZARSI DEGLI ORIENTAMENTI VALUTATIVI.
L'ESTENSIONE DEL DIBATTITO AD ALTRI STATI EUROPEI

1. Introduzione	97
2. La biforcazione dei processi evolutivi	98
2.1. L'affinarsi dell'elaborazione tedesca in materia di patti parasociali. Il tema dei rimedi per l'inadempimento	98
2.2. La netta contrazione della giurisprudenza in materia di patti di voto negli altri Stati europei	101
3. L'invarianza degli orientamenti giurisprudenziali nel sistema francese riformato	103
4. L'evoluzione del tema della validità dei patti di voto nell'ordinamento italiano	107
4.1. I patti parasociali nei progetti di riforma del diritto delle società. Dal progetto Asquini al progetto di codice unificato	107
4.2. Il tema dei patti di voto nel codice civile del 1942	110
4.3. La validità dei patti di voto nell'elaborazione dottrinale dei primi anni '40. Il contributo di Giorgio Oppo	113
4.4. Le oscillazioni nella giurisprudenza successiva all'entrata in vigore del codice civile	115
4.5. Le proposte di revisione del codice civile presentate a metà degli anni '50	118
4.6. Le prime aperture della Cassazione e gli sviluppi dottrinali sul finire degli anni '50	120
5. L'emersione di un dibattito dottrinale in materia di validità dei patti di voto in Spagna e Portogallo	123

CAPITOLO V

GLI ANNI SESSANTA E SETTANTA.
LA POLARIZZAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI EUROPEI.
L'INFLUENZA DELLE FONTI COMUNITARIE

1. Introduzione	127
2. Il pieno riconoscimento della validità di principio dei patti di voto in diversi ordinamenti europei	128
2.1. La <i>Aktiengesetznovelle</i> del 1965	129
2.2. L'influenza del modello tedesco sugli altri ordinamenti europei	131
2.3. La convergenza nel giudizio di nullità di specifici contenuti pattizi	133
3. La "europeizzazione" del modello tedesco: la proposta della V direttiva di armonizzazione del diritto societario	135
4. Le resistenze al cambiamento: il perdurare di orientamenti restrittivi in Belgio, Italia, Francia e Portogallo	137
4.1. L'abrogazione in Francia della previsione di nullità dei patti di voto. L'invarianza degli orientamenti giurisprudenziali	137
4.2. La posizione fortemente restrittiva della giurisprudenza belga. Il progetto di riforma delle società commerciali	140
4.3. L'evoluzione nel diritto portoghese: dalla nullità di principio al <i>favor</i> per la validità dei patti di voto	142
4.4. Oscillazioni giurisprudenziali e tentativi di soluzione stabile al problema della validità di principio dei patti di voto in Italia. Le riflessioni in tema di definizione dei limiti di validità e dei rimedi attivabili in caso di inadempimento	143
4.4.1. Opacità e pervasività degli assetti parasociali in Italia. La pubblicazione del secondo patto <i>Montedison</i>	150
5. La dicotomia europea in tema di validità dei patti parasociali di voto	154

CAPITOLO VI

DAGLI ANNI OTTANTA AD OGGI.
IL DEFINITIVO RICONOSCIMENTO DELLA VALIDITÀ
DI PRINCIPIO DEI PATTI DI VOTO. L'ESPANDERSI DEL
DIBATTITO INTORNO AI LIMITI DI VALIDITÀ E DI
EFFICACIA DEI PATTI E AI RIMEDI PER L'INADEMPIMENTO

1. Il tema della validità dei patti di voto negli anni '80 e '90: le linee di sviluppo	157
2. Il contributo della legislazione europea al tema della validità dei patti di voto	159

	<i>pag.</i>
3. La affermazione della validità di principio dei patti di voto nell'ordinamento francese	162
3.1. Gli sviluppi successivi in tema di limiti di validità dei patti di voto e rimedi per l'inadempimento	166
4. La validità dei patti di voto in Belgio: dall'intervento della Cassazione alla disciplina legislativa del fenomeno. Gli sviluppi successivi	168
5. L'affermazione della validità di principio dei patti di voto nel diritto portoghese. Il rilievo della dottrina straniera e delle fonti comunitarie nel codice riformato	174
6. L'affermazione della validità di principio dei patti di voto in Italia. Gli interventi giurisprudenziali e la disciplina legislativa	177
6.1. I primi interventi a disciplina del fenomeno parasociale negli anni '80 e i loro effetti diretti: la pubblicazione dei patti <i>Mediobanca</i> e <i>Gemina</i>	182
6.2. La tensione tra le opinioni dottrinali maggioritarie e gli orientamenti giurisprudenziali nel corso degli anni '80	185
6.3. La rilevanza dei patti parasociali negli interventi legislativi dei primi anni '90 in materia di privatizzazioni e di controllo societario	190
6.4. Il riconoscimento della validità di principio dei patti di voto nella giurisprudenza di legittimità	193
6.5. Gli interventi legislativi. L'introduzione di una disciplina asimmetrica per le s.p.a. Le norme in materia di società a partecipazione pubblica	196
7. La convergenza a livello europeo nella definizione dei tratti distintivi essenziali dei patti parasociali di voto. Le questioni oggi più dibattute	202

SEZIONE II

I PATTI VOTO NEGLI ORDINAMENTI EXTRAEUROPEI

CAPITOLO VII

I PATTI DI VOTO IN AMERICA LATINA

1. Introduzione	209
2. Gli anni '30 e '40 del Novecento. L'emersione del fenomeno nella prassi societaria. L'introduzione in Messico di una previsione di nullità degli accordi di voto	211

	<i>pag.</i>
3. Il diffondersi dei patti di voto nella prassi societaria degli anni '50 e '60. I primi progetti di disciplina legislativa	213
4. Gli anni '70. I primi interventi di disciplina legislativa dei patti di voto	218
4.1. La prima disciplina brasiliana in materia di patti parasociali nelle società anonime	220
5. Gli anni '80 e '90. La sostanziale convergenza nel giudizio della validità di principio dei patti di voto. L'influenza del modello brasiliano. L'eccezione messicana	225
5.1. Il riconoscimento per via giurisprudenziale della validità di principio dei patti di voto in Argentina	225
5.2. Il recepimento del modello brasiliano in altri ordinamenti sudamericani	227
6. La riforma brasiliana del 2001. Il rafforzamento del legame tra patti parasociali e controllo societario. L'attualità dei patti di voto in Brasile	229
6.1. I patti di voto	232
6.2. I patti di controllo	235
7. Le ricadute della riforma brasiliana sugli ordinamenti minori	239
8. Gli ultimi interventi normativi in tema di validità dei patti di voto. I modelli alternativi a quello brasiliano	241

CAPITOLO VIII

I PATTI DI VOTO IN RUSSIA E NEGLI STATI POST-COMUNISTI DELL'EUROPA ORIENTALE

1. Patti di voto e regimi comunisti	247
2. L'emergere dei patti parasociali nella prassi societaria degli Stati post-comunisti. I diversi orientamenti in tema di validità dei patti di voto	249
3. La validità di principio dei patti di voto come diretta conseguenza del ripristino del principio di libertà di contrarre. I patti di voto in Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria	252
4. L'introduzione di una disciplina specifica in tema di patti di voto in Slovacchia e Lituania	256
5. Le resistenze al riconoscimento della validità dei patti di voto. Il peso della tradizione socialista	258
6. <i>a)</i> I patti di voto in Romania e Ucraina	259
7. <i>b)</i> I patti di voto in Russia	262
7.1. La prima giurisprudenza in materia di patti di voto. Gli interventi legislativi successivi	264
7.2. Le riforme del 2014-2015. L'attualità dei patti di voto in Russia	270

CAPITOLO IX

I PATTI DI VOTO NEL REGNO UNITO.
L'ESPERIENZA POST-COLONIALE. L'ECCEZIONE INDIANA

1. Introduzione	273
2. L'originalità dell'approccio inglese: l'assenza di dubbi in ordine alla validità di principio dei patti di voto	275
2.1. Il rilievo della concezione democratica e contrattualistica della <i>company</i> inglese	275
2.2. Il rilievo della concezione "patrimonialistica" del diritto di voto	278
3. La prima giurisprudenza in materia di patti di voto: validità e rimedi per l'inadempimento	280
4. I patti tra soci e società	282
5. I patti totalitari come equivalenti funzionali delle deliberazioni assembleari	284
6. I patti di voto nel diritto vigente. Limiti di validità e rimedi per l'inadempimento	288
7. Le esperienze post-coloniali	289
8. L'esperienza indiana. L'evoluzione della <i>company law</i> nel periodo post-coloniale	292
8.1. I patti di voto nel diritto indiano: vincolatività giuridica ed efficacia	294

CAPITOLO X

I PATTI DI VOTO NEGLI STATI UNITI

1. Introduzione	299
2. Le radici del fenomeno: l'emersione nel XIX secolo della <i>corporation</i> in senso moderno e le teorie sull'impresa	300
3. Le diverse forme di coordinamento di voto. Dai <i>voting agreements</i> ai <i>voting trusts</i> : il rilievo della stabilità dell'accordo e dei rimedi per l'inadempimento	306
4. L'affermarsi del <i>voting trust</i> nella prassi societaria americana. La prima casistica	309
4.1. Il <i>voting trust</i> come strumento di <i>consolidation</i> . Il rilievo delle legislazioni antimonopolistiche	311
5. La questione della validità di principio del <i>voting trust</i>	314
6. Gli anni '10 del Novecento: il superamento degli orientamenti rigorosi e l'affermazione della validità di principio dei <i>voting trusts</i>	317
6.1. L'evidenza dei benefici derivanti dal ricorso al <i>trust</i>	318

	<i>pag.</i>
6.2. La fragilità degli argomenti addotti a supporto delle tesi della nullità <i>per se</i>	319
6.3. Le conseguenze sulla validità dei <i>voting trusts</i>	321
7. La pubblicazione del “ <i>Pujo Report</i> ” e la temporanea reviviscenza della tesi della nullità di principio del <i>voting trust</i>	324
8. Le iniziative legislative in materia di <i>voting trust</i> negli anni '20 e '30 del Novecento	327
9. Il contestuale dibattito dottrinale sulla separazione tra proprietà e controllo delle grandi società di capitali	330
10. I <i>voting trusts</i> nel nuovo contesto normativo e dottrinale	334
11. Dai <i>voting trusts</i> ai <i>voting agreements</i>	335
12. I limiti di validità dei <i>voting agreements</i> nella giurisprudenza degli anni '30 e '40	339
13. I rimedi per l'inadempimento dei patti di voto. L'ammissibilità di <i>specific enforcement</i>	343
14. Il cristallizzarsi della disciplina legale in materia di <i>voting trust</i> nel corso degli anni '40 e '50	348
15. Il ruolo della giurisprudenza in materia di patti di voto e di controllo sull'evoluzione della legislazione societaria. L'introduzione di una disciplina specifica per le <i>closely-held corporations</i>	350
16. Gli sviluppi in materia di <i>specific enforcement</i> degli accordi di voto. Le specificità dei patti totalitari	353
17. L'affermarsi delle teorie contrattualistiche dell'impresa	354
17.1. Le ricadute sulla disciplina degli <i>shareholders' agreements</i> : l'estensione dei limiti di validità degli accordi di voto e il diverso rilievo dei patti totalitari	356
18. L'attualità dei patti di voto	359
18.1. Il <i>private ordering</i> per via parasociale nelle società chiuse	359
18.2. Gli sviluppi più recenti: a) L'evidenza di patti parasociali anche nelle società quotate	363
18.3. b) Gli accordi di voto in <i>startup</i> partecipate da fondi di <i>venture capital</i>	368

CAPITOLO XI

I PATTI DI VOTO IN ESTREMO ORIENTE: GIAPPONE, COREA DEL SUD E CINA

1. Introduzione	371
2. I patti di voto in Giappone. Il contesto di riferimento	372
2.1. L'esercizio del diritto di voto nelle società di capitali	374

	<i>pag.</i>
2.2. La disciplina dei patti di voto: validità, efficacia e rimedi per l'inadempimento	375
3. I patti di voto in Corea del Sud	378
4. I patti di voto in Cina	380
4.1. Le forme tradizionali di organizzazione dell'attività economica. L'introduzione del modello di impresa societaria	380
4.2. Le prime evidenze di patti di voto in Cina	383
4.3. L'introduzione del modello di impresa. L'evoluzione della <i>company law</i> cinese	384
4.4. L'assetto organizzativo interno delle società di capitali. Le funzioni dell'assemblea e il procedimento deliberativo	387
4.5. La proprietà delle imprese: il capitalismo di Stato e l'incidenza in concreto della proprietà privata	390
4.6. I patti di voto nella prassi societaria cinese	392
4.7. I limiti di validità dei patti di voto	394
4.8. L'efficacia dei patti di voto. I rimedi per l'inadempimento	397

SEZIONE III

I PATTI DI VOTO NEL DIRITTO ITALIANO VIGENTE. EFFICACIA, RIMEDI PER L'INADEMPIMENTO E LIMITI DI VALIDITÀ

CAPITOLO XII

EVOLUZIONE E ATTUALITÀ DEI PATTI DI VOTO

1. Introduzione	403
2. Divergenze originarie e convergenze evolutive nella disciplina dei patti di voto	404
2.1. La convergenza verso il giudizio di validità di principio dei patti di voto. I fattori determinanti	407
2.2. La sostanziale convergenza nella disciplina dei patti di voto	412
3. I patti di voto oggi: finalità ed effetti	415
3.1. Patti parasociali e controllo societario	420
4. La valorizzazione delle potenzialità dei patti parasociali nella separazione tra piano sociale e piano parasociale	427

CAPITOLO XIII

L'EFFICACIA DEI PATTI DI VOTO
E I RIMEDI PER L'INADEMPIMENTO

1. Introduzione	429
-----------------	-----

SEZIONE I

L'EFFICACIA DEI PATTI DI VOTO

1. Il presupposto per l'applicazione del cd. <i>Trennungsprinzip</i> : l'identificazione dell'ambito sociale e di quello parasociale	433
2. Il "principio di separazione" nel diritto interno	437
2.1. La disciplina della trasparenza dei patti come indice di interferenza del parasociale nel sociale. Critica	439
2.2. Il principio di separazione e i patti parasociali a favore del terzo	440
3. Il carattere di assolutezza e inderogabilità del principio di separazione. Il tema dei patti totalitari e quasi-totalitari	443
3.1. Le tesi rafforzative dell'efficacia dei patti totalitari nella dottrina italiana	444
3.2. I vantaggi attesi dal ricorso a un patto totalitario in luogo di una delibera assembleare. Rilievi critici	447
3.3. I profili critici delle tesi "rafforzative" dell'efficacia dei patti totalitari	449
3.3.1. L'assimilazione funzionale del patto totalitario alla delibera assembleare. La deroga al principio di collegialità e alla disciplina di modifica dell'atto costitutivo nella società per azioni	450
3.3.2. Il rilievo della disciplina della pubblicità legale nella prospettiva di opponibilità del patto alla società	455
3.3.3. L'alterazione del regime di invalidità delle delibere assembleari	458
3.3.4. Gli effetti delle tesi rafforzative. <i>i)</i> La cristallizzazione di assetti parasociali superati a livello sociale	461
3.3.5. Segue <i>ii)</i> : Incertezza e instabilità nella disciplina della società per azioni	463
4. L'efficacia <i>inter partes</i> come caratteristica strutturale dei patti di voto	465

SEZIONE II

L'INADEMPIMENTO DEI PATTI DI VOTO.
GLI STRUMENTI DI REAZIONE ALL'INADEMPIMENTO
E DI PREVENZIONE DELL'INADEMPIMENTO

1. Il bilanciamento tra effettività della tutela contro l'inadempimento e facoltà di violare i patti parasociali	467
2. Le diverse forme di manifestazione dell'inadempimento	471
2.1. Inadempimento diretto e inadempimento indiretto	471
2.2. Inadempimento attuale e inadempimento temuto. L'ammissibilità di provvedimenti cautelari nel contesto dei patti di voto	473
3. La reazione all'inadempimento dei patti di voto. <i>i)</i> L'inammissibilità di rimedi endo-societari	476
4. Segue: <i>ii)</i> L'inammissibilità di provvedimenti di esecuzione forzata in forma specifica	476
5. Segue: <i>iii)</i> L'ammissibilità di provvedimenti di esecuzione forzata indiretta ad effetto non corporativo	487
6. Il risarcimento dei danni per equivalente	492
7. Gli strumenti di prevenzione dell'inadempimento	499

CAPITOLO XIV

I LIMITI DI VALIDITÀ DEI PATTI DI VOTO

1. L'inquadramento della questione della validità dei patti di voto oggi	505
2. Le tesi restrittive: dal collegamento negoziale alla nullità per frode alla legge. Critica	508
3. I criteri per la valutazione della validità dei patti di voto. La rilevanza della causa in concreto nel giudizio di meritevolezza di tutela giuridica	515
4. Le nullità testuali: fattispecie e ambito di operatività	520
4.1. Patti segreti e clausole di riservatezza	520
4.2. Patti relativi ad enti societari per i quali sussiste un divieto legale di patti di voto	524
4.3. Patti limitativi delle cause legali inderogabili di recesso	524
5. I patti contrastanti con divieti legali: la nullità per illiceità dell'oggetto	528
6. Il giudizio di validità in ragione della "causa in concreto" del patto	530
6.1. Patti di nomina degli amministratori	532
6.2. Patti di incremento dei quozienti assembleari	535
6.3. Patti di non voto e patti di non partecipazione all'assemblea	537
6.4. Patti sulla distribuzione degli utili	539

	<i>pag.</i>
6.5. Patti di rinuncia a deliberare l'azione di responsabilità verso gli amministratori e patti di manleva	544
7. Le nullità di derivazione comunitaria	549
7.1. L'impegno a votare secondo le indicazioni degli amministratori	550
7.2. Patti di vendita del voto	555